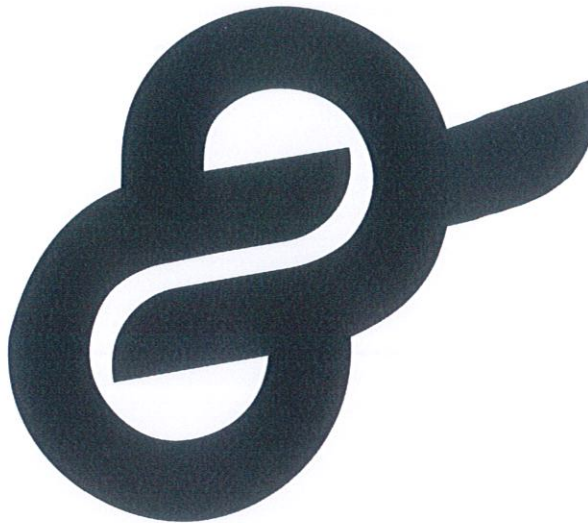


REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO



PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Nicoletta Baudracco)

Il presente regolamento definisce le condizioni e le modalità d'uso del marchio collettivo nazionale italiano di un modello di filiera corta locale.

Un format che opera attraverso un sistema Pull on Demand con prodotti ed ingredienti buoni, genuini, naturali e locali, non processati o minimamente processati utilizzati per la preparazione di cibi e ricette per il consumo Fuori Casa.

Il Marchio diventa ulteriore strumento di garanzia della qualità delle ricette gustate fuori casa.

Il NODO, che ne costituisce la **rappresentazione grafica**, unisce nella sinergia i ristoratori ed i produttori, nonché tutti gli attori coinvolti in un sistema di filiera corta, in un'ottica di "dal piatto all'orto" e unisce l'offerta gastronomica alla tradizione e alla storia delle terre, che ne sono il focus.

Art. 1- Depositario del Marchio

Depositario del Marchio è l'Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della zona di Savigliano (da adesso Associazione), rappresentato in persona del presidente pro tempore, con sede in Via Mabellini 2/1 a Savigliano (CN), Piemonte, Italia, che sorveglia sul corretto utilizzo dello stesso sia direttamente sia avvalendosi se ritenuto necessario dal Comitato di Vigilanza costituito ai sensi del presente Regolamento.

L'Associazione che si occupa nella propria finalità datoriale di sviluppare e sostenere le imprese di prossimità nel settore del commercio, turismo servizi e trasporti, oltre ad avvalorare la qualità del "cibo nei piatti", intende rappresentare gli interessi delle imprese coinvolte nella filiera corta locale all'interno del mercato del consumo extradomestico. Esse potranno essere ammesse come membri dell'Associazione nel pieno rispetto delle regole di affiliazione della stessa, se richiesto.

Il presente regolamento, nei successivi articoli, darà specifica indicazione dei soggetti legittimati ad usare il marchio collettivo, le sue condizioni di utilizzo, le sanzioni per le infrazioni regolamentari, i prodotti o servizi contemplati dal marchio, parte integrante dello stesso regolamento. Saranno ivi comprese, se del caso, le eventuali limitazioni introdotte a seguito dell'applicazione della normativa in materia di denominazioni di origine, indicazioni geografiche, specialità tradizionali garantite, menzioni tradizionali per vini ed eventuali altre disposizione di legge.



[Handwritten signature]

Art. 2 - Obiettivi e finalità del Marchio

Obiettivi

Avvalorare la qualità e l'appartenenza al sistema *pull on demand* utilizzato dalle imprese della filiera corta "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale, per rispondere alle richieste del consumo extradomestico;

Fornire uno strumento di ulteriore garanzia delle imprese della filiera corta per i mercati del

1. consumo Fuori Casa;
2. turismo enogastronomico;
3. turismo culturale, slow, esperienziale e sostenibile;
4. mense;

Sostenere una consapevolezza continua ed un riconoscimento collettivo comune del valore aggiunto presente nel piatto grazie alla filiera corta "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale, dalla somministrazione alla produzione come processo di innovazione ed integrazione verticale e orizzontale.

Diffondere la qualità di scelta di ingredienti buoni che provengono e sono utilizzati da imprese della produzione, commercio e somministrazione virtuose, etiche, rispettose dell'ambiente, della biodiversità, del benessere delle comunità locali e della biosicurezza alimentare.

Rendere consapevoli gli attori della filiera corta dei progressi, delle tecniche, delle innovazioni e delle evoluzioni dei trend di mercato necessari a soddisfare in maniera proattiva il mercato del consumo extradomestico.

Finalità

Il Marchio attraverso il proprio brand persegue, valorizza e promuove i fattori reali e direttamente coinvolti su cui concentra la propria offerta eno-gastronomica locale, ovvero: la professionalità, l'etica, l'onestà operativa e commerciale delle imprese coinvolte nella filiera corta (somministrazione, distribuzione, logistica, trasformazione, allevamento e produzione) e precisi valori storico culturali.

Il Marchio opera come elemento di unione della collettività che rappresenta e definisce i propri principi attraverso un regolamento che esprime un approccio di educazione volontaria all'essere dalle imprese "partecipato".

Art. 3 - Condizioni generali e requisiti richiesti per l'accesso.

L'uso del Marchio è concesso dall'Associazione all'Operatore che ne faccia espressa richiesta per poter essere riconosciuto come parte della filiera corta "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale.

Al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'utilizzazione del Marchio l'Operatore deve possedere i seguenti requisiti:

- 1- Essere impresa o libero professionista che rientra nella filiera "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale nel mercato del: consumo extradomestico (consumo Fuori Casa); turismo enogastronomico; turismo culturale, slow, esperienziale e sostenibile; mense; produttore, allevatore, trasformatore, distributore, commerciante, impresa di servizi turistici e

PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Nicola Biondini e culla)



somministratore che opera nell'ambito merceologico dei prodotti e dei servizi contemplati dal marchio e riportati nell'Art. 4.

- 2- Essere regolarmente iscritto al Registro Imprese tenuto dalla CCIAA e risultare attivo o possedere regolare certificato di attribuzione di partita iva rilasciato dall'Agenzia delle Entrate competente.
- 3- Non essere sottoposto a fallimento, concordato preventivo o ad altre procedure concorsuali.
- 4- Non essere stato sottoposto a protesto nei cinque anni precedenti la data di deposito della domanda di ammissione.
- 5- Non aver riportato condanne in sede penale.
- 6- Non essersi reso destinatario di diffide motivate provenienti da enti di tutela economica, ambientale e sanitaria, ivi compreso per assunzioni irregolari, sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme in materia di HACCP ecc.
- 7- Aver adempiuto ai rispettivi obblighi assicurativi, previdenziali e della sicurezza sul lavoro.
- 8- Aver in ogni caso tenuto una condotta specchiata e conforme ai criteri della buona pratica commerciale e della leale concorrenza.

Art. 4 - Classificazione prodotti e servizi per l'uso del marchio

Per le classi che seguono, di cui si riportano i titoli, si designano tutti i prodotti e servizi appartenenti alla classe prescelta, così come risultante dalla versione dell'Accordo di Nizza vigente al momento del deposito della domanda.

Prodotti inteso come tutte quelle imprese che producono, trasformano e somministrano/vendono prodotti nella filiera corta "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale

Classe 5

Prodotti farmaceutici, preparati medici e veterinari; Preparazioni sanitarie per uso medico; Alimenti e sostanze dietetiche per uso medico o veterinario, alimenti per neonati; Integratori alimentari per gli esseri umani e per gli animali; Cerotti, materiali per medicazioni; Materiali per otturare i denti e cerodontaria; Disinfettanti; Preparati per la distruzione dei parassiti; Fungicidi.

Classe 29

Carne, pesce, pollame e selvaggina; Estratti di carne; Frutta e ortaggi conservati, congelati, essiccati e cotti; Gelatine, marmellate, composte; Uova; Latte, formaggio, burro, yogurt e altri prodotti lattiero-caseari; Oli e grassi per alimenti.

Classe 30

Caffè, tè, cacao e loro succedanei; Riso, pasta e noodles; Tapioca e sago; Farine e preparati fatti di cereali; Pane, pasticceria e confetteria; Cioccolato; Gelati, sorbetti e altri gelati commestibili; Zuccheri, miele, sciroppo di melassa; Lievito, polvere per fare lievitare; Sale, condimenti, spezie, erbe conservate; Aceto, salse ed altri condimenti; Ghiaccio [acqua ghiacciata].

Classe 31

Prodotti dell'agricoltura, dell'acquacoltura, orticoli e forestali allo stato grezzo e non trasformati; Granaglie e sementi allo stato grezzo e non trasformati; Frutta e ortaggi freschi, erbe aromatiche fresche; Piante e fiori naturali; Bulbi di piante, semi e sementi; Animali vivi; Prodotti alimentari e bevande per animali; Malto.

Classe 32

Birre; Bevande non alcoliche; Acque minerali e gassose; Bevande a base di frutta e succhi di frutta; Sciroppi e altri preparati per fare bevande non alcoliche.

Classe 33

PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Nicoletta Bandiracci)



Bevande alcoliche, escluse le birre; Preparati alcolici per fare bevande.

Servizi come tutte quelle imprese che erogano servizi necessari alla filiera corta "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale

Classe 35

Pubblicità; Gestione, organizzazione e amministrazione aziendale; Lavori di ufficio.

Classe 39

Trasporto; Imballaggio e deposito di merci.

Classe 40

Trattamento di materiali; Riciclaggio di rifiuti e immondizia; Purificazione dell'aria e trattamento dell'acqua; Servizi di stampa; Conservazione degli alimenti e delle bevande.

Classe 41

Educazione; Formazione; Divertimento; Attività sportive e culturali.

Classe 43

Servizi di ristorazione [alimentazione]; Alloggi temporanei.

Classe 44

Servizi medici; Servizi veterinari; Cure d'igiene e di bellezza per l'uomo o per gli animali; Servizi di agricoltura, di acquacoltura, di orticoltura e di silvicoltura.

Classe 45

Servizi giuridici; Servizi di sicurezza per la protezione fisica di beni e di individui; Servizi di club incontri, servizi di social network online; Servizi di pompe funebri; Babysitting.

PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Nicoletta Benedetti)



Art. 5 - Comitato di Vigilanza

Il controllo, l'utilizzo sono a carico della Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della zona di Savigliano e del comitato di Vigilanza costituito e nominato ai sensi del presente regolamento, composto da 3 membri. Il presidente, il direttore generale o un membro del direttivo, un membro del consiglio. Il comitato si riunisce, almeno due volte all'anno con convocazione da parte della segreteria di direzione con indicazione della data, ora, luogo e ordine del giorno della riunione, in seconda convocazione il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno 2 membri. Ogni riunione sarà verbalizzata ed il verbale conservato presso la sede dell'Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della zona di Savigliano. Il comitato potrà avvalersi in caso di necessità di esperti per la risoluzione di problemi/questioni anche di natura tecnica.

Art. 6 - Modalità di richiesta, istruttoria ed utilizzo.

Presentare domanda tramite pec all' Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della zona di Savigliano: ascom.savigliano.servizi@legalmail.it, attraverso apposito modello pubblicato sul sito dell'Associazione, corredata della seguente documentazione:

- documento di identità e codice fiscale titolare
- visura camerale o certificato di attribuzione partita iva
- dichiarazione di accettazione integrale del regolamento senza riserve e sussistenza dei requisiti presenti nell'Art. 3

Il comitato verifica la completezza e congruità dei dati, eventualmente anche tramite sopralluogo. L'esito dei controlli sarà comunicato tramite pec al richiedente, entro 60 gg, con parere favorevole o non favorevole. Il parere non favorevole sarà espressamente motivato.

Art. 7 - Utilizzo

Il Marchio potrà essere utilizzato dopo l'esito favorevole del Comitato, con uso parziale, non esclusivo, limitato e non trasmissibile. La licenza di utilizzo è valida sul territorio Italiano ed è riconosciuta limitatamente per i prodotti/servizi indicati. La licenza decade in caso di decadimento del Marchio e comunicata all'operatore. La durata è biennale e sarà tacitamente rinnovata se non viene disposta da parte dell'Associazione, la sua sospensione, revoca o risoluzione ai sensi di Legge o del presente regolamento.

Con la licenza l'operatore acquisisce il diritto non esclusivo, limitato e non trasmissibile all'uso del Marchio, nelle forme e nei limiti indicati dal presente regolamento e dal documento di concessione d'uso del Marchio.

Il licenziatario, in particolare assume su di sé l'obbligo di:

- rispettare il presente regolamento
- assoggettarsi alle verifiche del Comitato di Vigilanza
- adempiere ad eventuali azioni correttive prescritte dal Comitato
- mantenere inalterate le condizioni che hanno concesso l'uso del Marchio
- utilizzare il Marchio nel rispetto delle prescrizioni e solo per i prodotti/servizi identificati dalla licenza
- utilizzare il Marchio sui mezzi distintivi, pubblicitari e promozionali connessi ai soli prodotti/servizi per i quali è concessa la licenza
- astenersi dall'uso del Marchio in modo tale da: generare inganno, condotte che possono ledere il Marchio, nel caso in cui sia decaduto, sospeso o in caso di rinuncia
- astenersi da depositare marchi, ditte, denominazioni sociali, insegne ed altri segni distintivi che possano dare adito a confusione con il Marchio e il presente regolamento
- segnalare eventuali utilizzi o circostanze e condotte che possono ledere il Marchio

Il marchio dovrà essere utilizzato senza alterazioni o modificazioni e potrà essere riportato dall'operatore:

- all'interno dei locali, sedi operative
- materiali di imballaggio,
- menù, carte,
- vetrofanie, cartelli pubblicitari, mezzi aziendali, targhe e pubblicità
- abbigliamento da lavoro
- siti internet dell'operatore
- materiale pubblicitario, iniziative promo commerciali, fiere e convegni, event marketing

Il Marchio non potrà essere usato come Marchio individuale ma come segno aggiuntivo di ulteriore qualità ed appartenenza della filiera "Local and Natural FOOD" / Cibo Locale e Naturale

PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Nicola Baudracco)



Baudracco

Art. 8 - Controlli

I controlli da parte del Comitato o dall'Associazione possono avvenire tramite verifica documentale o audit aziendale o questionari o ispezioni ogni due anni su un piano di controllo predisposto dal Comitato. Il numero dei controlli potrà essere aumentato in caso di comprovate esigenze di garanzia. Gli esiti delle verifiche, redatti in un rapporto di conformità, dovranno essere verbalizzati e condivisi con l'operatore. Il rapporto potrà contenere eventuali proposte di azioni correttive.

Art. 9 - Sanzioni

A fronte di condotte non conformi dell'Operatore, il Comitato di Vigilanza può applicare al licenziatario sanzioni che saranno conformi rispetto alla gravità e potranno variare dalla sospensione alla revoca. Il comitato potrà avvalersi della consulenza di professionisti esterni.

Il provvedimento con cui si comunica l'apertura del procedimento sanzionatorio è trasmesso all'interessato a mezzo posta elettronica certificata. L'operatore potrà presentare risposta tramite posta certificata alla contestazione entro 30 gg dal ricevimento della stessa. L'esito del procedimento sarà comunicato tramite posta certificata all'operatore. La sospensione o revoca saranno annotati nell'elenco degli operatori.

Nello specifico la sospensione sarà applicata se:

- mancano i requisiti di accesso ripresi nell'art.3 del presente regolamento
- siano presenti irregolarità non prontamente corrette sull'utilizzo del Marchio (art.7)
- non acconsenta in caso di richiesta ad una verifica di sopralluogo

Nello specifico la revoca sarà applicata se:

- non sia possibile riporre rimedio alla mancanza di requisiti di accesso al Marchio ripresi nell'art. 3.
- utilizzo del Marchio in modo fraudolento e illegittimo
- adozione di un grave comportamento a discredito del Marchio e dell'Associazione
- non adottati correzioni rispetto alla richiesta pervenuta con la sospensione della licenza.

Art. 10 - Controversie

Per ogni controversia insorta sulla base di quanto disciplinato nel presente regolamento, rispetto anche ad eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso, sarà devoluta al tribunale di Cuneo.

L'Associazione, nei limiti inderogabili di legge, è esonerata da qualsiasi responsabilità nei confronti degli operatori per cause di nullità, invalidità, inefficacia e violazione dei diritti del Marchio o eventuali altri diritti di terzi connessi all'uso del Marchio stesso.

Art. 11 - Obbligo di riservatezza

I provvedimenti dell'Associazione e del Comitato di Vigilanza, gli atti e le informazioni relative ai singoli operatori sono riservati, salvo diversa disposizione di legge o di regolamento e salva espressa autorizzazione dell'interessato.

PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(nome e cognome)



Art. 12 - Revisioni del Regolamento

L'Associazione può disporre modifiche e integrazioni al presente regolamento.

Le modifiche e integrazioni saranno assunte ed avranno efficacia da momento in cui verranno portate a conoscenza degli operatori e del registro Marchio e brevetti.

Art. 13 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente regolamento è parte integrante del Marchio ed ha decorrenza dalla data di deposito della relativa domanda di Marchio collettivo.


PER IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Nicoletta Baudracco)

